



<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto X Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Bauducco Stefano
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Associazione di volontariato SOLE Onlus
<b>posta elettronica</b>	info@soleonlus.org
<b>sito web</b>	www.soleonlus.org
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>L'Associazione, ispirandosi ai principi di solidarietà sociale, si prefigge la promozione di attività con particolare riferimento all'ambito della promozione della cultura, istruzione, educazione permanente operando con progetti che nascano dal partenariato con i soggetti beneficiari in Italia e all'estero. Le azioni educative vengono svolte con continuità dal 2003 in Mozambico ed in Italia e dal 2007 in Burkina Faso.</p> <p>SOLE Onlus in particolare ha iniziato a collaborare con la Diocesi di Pemba, la Congregazione delle Filhas de Jesus ed i Padri Passionisti, che hanno riaperto la Missione di Metoro nel nord del Mozambico agli inizi degli anni 2000 (nel periodo post coloniale le Missioni sono state colonizzate ed i Missionari concentrati nella Città dove erano maggiormente "controllabili).</p> <p>Di seguito vengono descritti i principali programmi educativi e formativi che sono stati realizzati nella Diocesi in cui insiste il progetto che viene presentato. I progetti formativi, tutt'ora in corso, hanno riguardato quattro categorie di beneficiari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Donne</li> <li>2. Giovani</li> <li>3. Infanzia</li> <li>4. Formazione sociale ed etica</li> </ol> <p>Nel dettaglio:  <b>1) Donne.</b>  Il punto di partenza è stata la realizzazione, all'interno di progetti di cooperazione decentrata della regione Piemonte di due grandi progetti: "Donne e Sviluppo in Mozambico" e "MOZAMBICANDO, donne in cammino", realizzati negli anni dal 2005 e 2006. Sono state coinvolte centinaia di donne appartenenti alle 36 comunità della Parrocchia Cristo Rei di Metoro. L'obiettivo era la formazione e la promozione delle donne delle Comunità, rendendo la donna protagonista del proprio sviluppo, scommettendo sulle sue capacità, sulla sua volontà e determinazione. La formazione ha cercato di raggiungere il più alto numero possibile di donne attraverso una metodologia a cascata. Obiettivo finale è stato quello di sviluppare una coscienza di gruppo che favorisse lo sviluppo della Comunità. Tutt'oggi le Missionarie Filhas de Jesus lavorano a fianco dei gruppi che si sono costituiti a partire dal 2005.</p> <b>2) Giovani.</b> Con gli interventi di cooperazione decentrata "Giovani protagonisti in Mozambico" (2007), "Le giovani e i giovani al lavoro per il Mozambico" (2008), "Feito in Mozambique, giovani: aggregazione, formazione e lavoro" (2009) e "Mozambico: giovani e donne al lavoro" (2010) si è inteso favorire un'altra categoria, quella dei giovani, di cui è composta l'80% della popolazione mozambicana. Gli ultimi tre progetti si sono focalizzati in particolare sulle aree

	<p>della formazione, dell'aggregazione giovanile, dello scambio di esperienze, conoscenze e sulle tematiche lavorative con particolare attenzione a creare pari opportunità per le ragazze. Al termine dei finanziamenti regionale SOLE Onlus si è fatta carico di continuare il sostegno delle borse professionali, di alcune borse di studio universitarie e di borse per giovani .</p> <p>SOLE ha nel frattempo anche sostenuto l'ampliamento della Scuola secondaria di Metoro (passata in 10 anni da 80 a 1.000 alunni) attraverso la realizzazione di nuove aule, una biblioteca, spazi comuni e un campo giochi.</p> <p><b>3) Infanzia.</b></p> <p>Partito nel 2004 con 30 bambini ed un maestro l'asilo GIRASSOL di Metoro accoglie oggi circa 150 bambini. Fornisce ai bimbi assistenza sanitaria, attività didattiche e ludiche, accompagnamento verso la scuola dell'obbligo. In un paese come il Mozambico, con un alto tasso di analfabetismo e abbandono scolastico, la presenza degli asili è fondamentale. Senza un'educazione prescolare, infatti, i bambini arriverebbero alla prima classe senza neanche capire il portoghese, lingua di insegnamento.</p> <p>Gli asili non forniscono solo una primaria istruzione ma sono anche importantissime fonti di amore e sicurezza per i bambini. Nell'asilo lavorano quattro insegnanti, due cuochi che si alternano, alcuni aiutanti, un guardiano tuttofare, una direttrice.</p> <p>E' attualmente in corso un ampliamento con la realizzazione di due nuove aule in quanto l'asilo non riesce ad accogliere tutti i bimbi che fanno richiesta di iscrizione.</p> <p>Nel 2011 abbiamo iniziato a collaborare con l'Asilo Beata Maria da Paixao, a 50 chilometri da quello di Metoro. Qui sosteniamo i costi per l'educatore, la cuoca e, parzialmente, il cibo. Il contesto in cui operano i Padri Missionari è isolato e culturalmente molto arretrato: l'istruzione non viene percepita come un'opportunità di sviluppo ma come attività che sottrae tempo allo svolgimento delle necessità quotidiane. I bambini, nel corso della mattinata, svolgono regolari attività didattiche in base alla loro età, imparano il portoghese, ricevono il pranzo.</p> <p><b>4.</b> Formazione sociale ed etica. L'associazione, rendendosi conto di come uno dei problemi che affligge il Mozambico sia la scarsa preparazione dei funzionari pubblici, a partire dagli insegnanti e da chi lavora negli apparati amministrativi, e di quanto sia difficile e costoso accedere a corsi di studio superiori, ha avviato un programma di borse di studio universitarie presso l'Università Cattolica.</p> <p>Nel 2016 SOLE, ha inoltre iniziato ad appoggiare specifiche borse presso Il Dipartimento di Etica, Cittadinanza e Sviluppo, Università Cattolica che stava attraversando un momento di difficoltà economica, diretta conseguenza della crisi finanziaria del paese.</p> <p>Il progetto che viene presentato intende fornire un appoggio che ha l'obiettivo di dotare il Dipartimento di nuovi strumenti che, se da un lato apporteranno un supporto alla didattica, dall'altro consentiranno di avviare il Dipartimento, che oggi si finanzia unicamente con le rette pagate dai propri studenti, verso una maggiore sostenibilità economica.</p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Professor Tácito Marques Tahane, Direttore del Dipartimento tacitomtahane@hotmail.com Dottor Manuel Nota, Responsabile finanziario <b>Email:</b> manuelnota23@gmail.com</p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Bauducco Stefano Presidente SOLE Onlus</p>

Email: [info@soleonlus.org](mailto:info@soleonlus.org) - [stefano.bauducco@gmail.com](mailto:stefano.bauducco@gmail.com)**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	Etica per lo sviluppo comunitario
<b>Luogo di intervento</b>	Diocesi di Pemba, Mozambico, Dipartimento di studio di Etica, Cittadinanza e Sviluppo, Università Cattolica
<b>Obiettivo generale</b>	Sostenere il Dipartimento di Etica, Cittadinanza e Sviluppo nella sua azione di formazione di una coscienza etica e critica conformemente ai principi etici espressi dalla Dottrina sociale della Chiesa e ai valori etici universali, per favorire uno sviluppo comunitario sostenibile, accompagnando il Dipartimento stesso verso una maggior indipendenza economica.
<b>Obiettivo specifico</b>	Fornire al Dipartimento di Etica degli strumenti utili sia a garantirne la sua autosostenibilità futura sia a potenziare le attività didattiche per offrire, in primo luogo ai funzionari pubblici che frequentano i corsi, strumenti utili per un'analisi critica della realtà sociale, politica, economica, culturale religiosa ed indicazioni per la messa in pratica dei principi etici appresi.
<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto: 1 anno</b>  <b>Data inizio attività: gennaio 2018 (avvio anno accademico)</b></p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p><input type="checkbox"/> I anno  <input type="checkbox"/> II anno  <input type="checkbox"/> III anno</p>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	<p>I beneficiari diretti dei corsi del Dipartimento di Etica sono i funzionari pubblici, servitori dello stato che in realtà hanno poca preparazione sia professionale sia "educativa" e pochi strumenti per poter offrire un servizio degno alla popolazione.</p> <p>Spesso la carica pubblica è vista come un luogo dove esercitare il proprio potere piuttosto che come un luogo di servizio di fondamentale importanza per lo sviluppo e l'accrescimento sociale del paese.</p> <p>Attraverso la possibilità di frequentare il Corso di Etica si vogliono fornire ai funzionari pubblici strumenti utili ad un'analisi critica della realtà sociale, politica, economica, e alla messa in pratica dei principi etici appresi.</p> <p>Beneficiaria indiretta sarà quindi la comunità locale.</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> Pastorale <input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input checked="" type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato	<p>L'ambito di intervento è quello dell'educazione e formazione che rappresenta sia la Missione dell'Associazione SOLE Onlus sia la ragione d'essere del Dipartimento di studio di Etica, Cittadinanza e Sviluppo dell'Università Cattolica.</p> <p>Infatti pur essendo molte le necessità e le problematiche che interessano il paese forse uno dei punti di maggior debolezza è rappresentato dalla mancanza di investimenti nel settore educativo e dal mancato sviluppo di una coscienza critica, ancora sopita anche per paura di essere da soli ad affrontare situazioni difficili.</p>

☐ Altro	
<b>Contesto di intervento</b>	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
	<p>Dopo la scoperta di immensi giacimenti di gas, il Mozambico aveva attraversato a partire dal 2010 un periodo di crescente ottimismo e di investimenti stranieri. Il successivo crollo dei prezzi delle materie prime ha però avuto effetti pesanti sull'economia nazionale, sulle prospettive e sul valore del metical, la valuta locale, che nel 2016 ha perso il 32 % sul dollaro, con pesantissime conseguenze per un'economia che importa la maggior parte del suo fabbisogno di prodotti ed alimenti dall'estero.</p> <p>Ad aggravare ulteriormente la situazione, in un paese in cui circa un quarto del bilancio è coperto dagli aiuti internazionali, il 2016 ha dapprima registrato il blocco dei finanziamenti del Fondo monetario internazionale a cui è seguito lo stop ai sostegni da parte dei 14 donatori internazionali che forniscono supporto diretto per il bilancio del Mozambico. La decisione di sospendere gli aiuti finanziari al paese è stata la conseguenza della scoperta di oltre un miliardo di dollari di debito che il governo di Maputo avrebbe tenuto nascosto.</p> <p>Nel 2013 infatti alcune banche internazionali avevano prestato al Mozambico 800 milioni di dollari per costruire una flotta di pescherecci d'altura, ma di questi fondi più di 500 milioni di dollari sono stati usati per comprare armi. Le banche hanno prestato altri 600 milioni di dollari per l'acquisto di equipaggiamenti navali, un debito che è stato nascosto alle istituzioni finanziarie internazionali. Le indagini sono tuttora in corso ma appare sempre più chiaro che questi fondi siano stati gestiti in modi che violano la trasparenza del budget e le leggi di approvazione del bilancio e come vi siano delle chiare responsabilità dirette e coinvolgimenti personali da parte di politici e funzionari pubblici in un paese in cui il livello di corruzione sta salendo a ritmi vertiginosi.</p> <p>La crisi economica ha particolarmente colpito la Provincia di Cabo Delgado. Infatti se con la sopracitata scoperta di grandi giacimenti di gas al largo delle coste di Pemba capoluogo della Provincia, era arrivata un'economia di mercato e grandi investimenti, la crisi del settore energetico con il drammatico crollo del costo delle materie prime, insieme alla crisi finanziaria si sono abbattuti pesantemente sulla regione. L'invasione violenta della globalizzazione e dei suoi effetti ha trovato la popolazione completamente impreparata. Così, il tessuto familiare, sociale, culturale, politico e anche religioso è stato eroso dalla sua radice provocando una crisi non solo economica, ma soprattutto culturale e umana, senza precedenti. Va inoltre evidenziato che la scoperta delle risorse ha portato ad un grande movimento migratorio, sia interno dalle campagne verso le città e le località estrattive, sia da paesi terzi, con una massiccia presenza di cinesi.</p> <p>Dalle conclusioni della X Congregazione Pastorale Diocesana, è emersa la necessità di creare spazi di riflessione su ciò che accade e di formazione per stimolare la presenza partecipativa all'interno della società e contribuire allo sviluppo sostenibile del Mozambico e della provincia di Cabo Delgado.</p> <p>La nascita del Dipartimento di Etica, Cittadinanza e sviluppo rappresenta dunque una risposta tangibile della Chiesa locale nell'affrontare le nuove sfide.</p>
<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
	<p>Il Dipartimento di Etica, Cittadinanza e Sviluppo è una istituzione di Diritto Diocesano, non lucrativa ed è affiliata alla Facoltà di Scienze Politiche e Sociali della Università Cattolica.</p> <p>Il Dipartimento si è dotato di un segretariato permanente composto da quattro persone (due uomini e due donne) che si riuniscono due volte alla settimana per riflettere e organizzare il lavoro. E' composto sia da laici locali sia da Suore Missionarie.</p> <p>Oltre al segretariato permanente esiste un forum che si riunisce regolarmente per riflettere e condividere su ciò che sta accadendo in tutta la Provincia. Ne fanno parte gli studenti del corso di etica, gli studenti, i laureati della Facoltà, la Commissione di giustizia e pace diocesana, che generosamente e gratuitamente collaborano.</p> <p>Il Dipartimento ha creato partnership con la Commissione giustizia e pace diocesana, che da sin dopo la fine della guerra svolge un ruolo importante nello sviluppo di una coscienza critica, con la Clinica Giuridica del UCM, A.M.A. (Cabo Delgado Environment Association), C.T.V. (Centro Terra Viva), A.V.S.I., Caritas spagnola e SOLE Onlus.</p> <p>Si evidenzia che presso il Dipartimento è attivo un Centro di ricerca e osservatorio sociale che</p>

rappresenta un punto di riferimento per la regione per le indagini a carattere sociale. Il Centro sviluppa il proprio programma di studi, dibattiti e attività aperti a tutta la popolazione ed è considerato uno dei servizi che la Scuola fornisce alla comunità.

Si allega una recente ricerca elaborata dal Centro e avente come oggetto lo sfruttamento umano e del territorio nel settore estrattivo.

#### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto mira a sostenere il Dipartimento di Etica, Cittadinanza e Sviluppo nella sua azione di formazione di una coscienza etica e critica conformemente ai principi etici espressi dalla Dottrina sociale e ai valori etici universali per favorire uno sviluppo comunitario sostenibile. Si intende inoltre accompagnando il Dipartimento stesso verso una maggior indipendenza economica.

Si vuole appoggiare la Scuola di Etica nel reperire strumenti utili sia a garantirne la sua auto sostenibilità futura, sia a potenziare le attività didattiche per offrire in primo luogo ai funzionari pubblici strumenti utili per un'analisi critica della realtà sociale, politica, economica, culturale religiosa e una messa in pratica degli stessi.

Sin dalla sua creazione il Dipartimento ha funzionato contando unicamente sulle tasse universitarie pagate dai propri studenti. Una delle conseguenze della crisi finanziaria del paese e del ritardato pagamento degli stipendi agli impiegati pubblici è che gli stessi non riescono ad onorare le tasse di iscrizione causando quindi grandi difficoltà al funzionamento della Scuola stessa. La situazione si è particolarmente acuita nel corso del 2016, anno in cui SOLE ha deciso di appoggiare la continuazione delle attività con un sostegno specifico.

A ciò poi si aggiunge il fatto che la crisi ha spinto molti funzionari ad "arrangiarsi" esigendo dalla popolazione il pagamento di somme di denaro non dovute per ottenere servizi che dovrebbero essere gratuiti. Anche la pratica del nepotismo è molto diffusa, ed è normale che i primi stipendi debbano essere girati al "padrino". Il fenomeno della corruzione sta quindi diventando sempre più pervasivo e una delle cose che preoccupa è che viene percepito come una cosa normale, non un problema.

In questo contesto si è inserita l'azione della Diocesi di Pemba che ha creato il Dipartimento di studio di Etica, Cittadinanza e Sviluppo, all'interno dell'Università Cattolica di Pemba.

L'obiettivo del Dipartimento è quello di creare un mutamento positivo attraverso la mobilitazione delle organizzazioni sociali e delle persone al fine di lavorare in modo sempre più organizzato per la realizzazione del bene comune, fornendo alle persone gli strumenti analitici e critici per la promozione di valori etici promuovendo comportamenti eticamente e socialmente corretti.

Si tratta quindi di un intervento che è mirato ad intervenire in maniera strutturale sulla realtà locale.

Rendendoci conto di come siano necessari interventi maggiormente strutturali per dare continuità al Dipartimento e di come sia importante potenziare gli strumenti a disposizione dello stesso, durante la missione svoltasi nell'estate del 2017 abbiamo organizzato degli incontri con componenti del Segretariato permanente al fine di individuare come poter avviare un nuovo cammino verso l'auto sostenibilità del Centro stesso.

Inoltre per garantire l'accesso a studenti meritevoli che non hanno le possibilità economiche di frequentare i Corsi del Dipartimento, SOLE intende promuovere delle borse di studio specifiche.

Il progetto prevede quindi l'acquisizione dei strumenti informatici e di attrezzature che saranno utili allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca del Centro.

Al contempo tali acquisizioni amplieranno le possibilità del centro di porre in essere attività per l'auto sostenibilità a partire dall'affitto delle sale riunioni dotate delle nuove attrezzature.

#### Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Pur essendo molte le necessità strumentali del centro si è scelto di dare priorità a quelle che oltre a garantire maggiori e migliori erogazioni di aule, rendano i locali del Centro attrattivi per l'affitto. A Pemba vi è infatti una grande richiesta da parte di istituzioni, enti, gruppi organizzati di sale dove effettuare incontri, ma scarsissima disponibilità di locali adeguatamente attrezzati. In tal senso è significativa l'ottima esperienza della vicina Facoltà, l'affitto dell'aula cui Aula Magna sta generando un flusso finanziario costante.

Già ad oggi le aule del centro vengono richieste ma la mancanza di strumenti multimediali adeguati, le rendono efficaci solo per riunioni di piccoli gruppi e ad un costo che varia dai 3.000 ai 5.000 meticaï (circa 40-70€). Il costo medio di mercato per affitto per una sala attrezzata è pari a 100.000 meticaï (circa 140 €).

Si stima che le sale possano essere affittate dalle 3 alle 5 volte al mese, generando un flusso economico su base annua stimato tra i 5.000 ed i 8.400€.

I punti di forza sono rappresentati dal fatto che si tratta di un'attività già in essere che va unicamente potenziata ed adeguata alle esigenze del mercato locale e che il Centro è già dotato di uno strumento di coordinamento in grado di gestire gli affitti.

Abbiamo valutato che un punto di debolezza potesse essere il tempo necessario alla gestione degli affitti della sala. L'attività di gestione fisica delle prenotazioni ricadrebbe infatti su una figura specifica che già si occupa delle questioni amministrative. Nel progetto si è anche inserito l'acquisto di una motocicletta perché il Centro non dispone di altri mezzi e a, Pemba, capoluogo di Provincia, non esiste una rete pubblica di trasporti. Per tale motivo il referente amministrativo dedica molto tempo agli spostamenti a piedi. Si è valutato che dotandolo di un mezzo pratico ed economico come la motocicletta si potesse risparmiare del tempo che verrà così dedicato alle nuove esigenze amministrative legate alla gestione degli affitti delle sale.

In ultimo il fatto di avere a disposizione un luogo indipendente, in cui è anche possibile avere accesso a materiale di ricerca, rappresenta un vantaggio per la Comunità locale.

#### Preventivo finanziario

Costo globale	valuta locale cambio 1€ =70 mtn	€
<b>Voci di costo</b> (descrizione)	<b>valuta locale metical</b>	<b>€</b>
2 proiettori (attualmente ce ne sono in uso 2 non sufficienti a coprire il numero di aule)	100.000	1.429
Sistema diffusione suono	60.000	857
Telo per videoproiezioni	60.000	857
10 gruppi di continuità per i computer (presenti e nuovi)	75.000	1.071
1 server	100.000	1.429
1 fotocopiatrice	80.000	1.143
6 computer portatili con cui attrezzare le aule e le sale (stante la cronica mancanza di libri lo strumento utilizzato per le lezioni sono i power point)	270.000	3.857
Stampante multifunzionale	25.000	357
Motocicletta ad uso del Dipartimento e del Centro di Ricerca per gli spostamenti di servizio	60.000	857
4 borse di studio annuali	300.000	4.286
2 computer fissi (dato il numero di studenti che utilizzano i computer, la scuola utilizza attualmente un pc per circa 5 studenti)	80.000	1.143
5 tavoli per computer	27.500	392

<b>TOTALE</b>		<b>1.237.500</b>	<b>17.678</b>
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>			
<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input checked="" type="checkbox"/> SOLE Onlus	(specificare)  SOLE Onlus si impegna al fine di sostenere il progetto ad erogare 2 borse di studio ed ad acquisire 3 pc portatili.	<b>valuta locale</b> 235.000	<b>€</b> 3.357
<b>Contributo richiesto a QdF 2018</b>		<b>valuta locale</b> <b>1.002.500</b>	<b>€</b> <b>14.321</b>
<b>Allegati:</b> <input checked="" type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input checked="" type="checkbox"/> Abstract Ricerca "Umanizzando as minas" <input checked="" type="checkbox"/> Volantino divulgativo "Umanizzando as minas" prodotto dal Dipartimento <input checked="" type="checkbox"/> Statuto del Dipartimento <input checked="" type="checkbox"/> Piano Strategico del Dipartimento <input checked="" type="checkbox"/> Copia documento Legale Rappresentante SOLE Onlus			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Collegno, 26 ottobre 2017			
<b>ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario</b> Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376 Email: <a href="mailto:animiss@diocesi.torino.it">animiss@diocesi.torino.it</a> - Sito Web: <a href="http://www.diocesi.torino.it/missioni">www.diocesi.torino.it/missioni</a>			